PEDERZOLI

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI PAZIENTI
ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679
(Regolamento sulla protezione dei dati personali - GDPR)

In ottemperanza al Regolamento europeo sulla protezione dei dati (nel prosieguo, anche solo "GDPR"), Ospedale P. Pederzoli - Casa di Cura Privata S.p.A. (nel prosieguo, anche solo "Ospedale Pederzoli"), in qualità di Titolare del trattamento, con la presente informa il paziente/ospite, soggetto interessato (nel prosieguo, anche solo "interessato"), circa il trattamento dei suoi dati personali, compresi quelli appartenenti alle categorie particolari di cui all'art. 9 GDPR, descrivendo le caratteristiche di tale trattamento secondo le indicazioni dell'art. 13 GDPR.

Sono rese qui informazioni di carattere generale sul trattamento dei dati dei pazienti, rinviando per trattamenti specifici (Dossier Sanitario Elettronico, fascicolo sanitario elettronico, trattamenti a scopo di ricerca scientifica e altri) alle rispettive informative, reperibili sul sito aziendale o su altri siti di soggetti terzi, oppure rilasciate in occasione del singolo trattamento.

La presente informativa si applica ai trattamenti dei dati effettuati da Ospedale Pederzoli e dalle sue articolazioni, tra cui in particolare il Centro Servizi Dott. Pederzoli in tutte le unità di offerta (Residenza Socio-Sanitaria, Centro Diurno, Ospedale di Comunità, Hospice) e il Poliambulatorio Pederzoli.

1. Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Il Titolare del trattamento dei dati personali è Ospedale P. Pederzoli - Casa di Cura Privata S.p.A., C.F. e P. IVA: 04219070234, con sede a Peschiera del Garda (VR), via Monte Baldo n. 24.
Per contattare il Titolare, i riferimenti sono i seguenti:

- centralino: 045 6449111;
- casella di posta elettronica ordinaria: urp@ospedalepederzoli.it;
- casella di posta elettronica certificata: amministrazione-legalecdcpederzoli@pec.it;

Ulteriori dati di contatto sono rinvenibili nella home page del sito aziendale https://www.ospedalepederzoli.it/.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD o Data Protection Officer) nominato da Ospedale Pederzoli è l'avv. Francesco Falavigna del foro di Verona, che può essere contattato ai seguenti recapiti:

- telefono: 045 8007955;
- casella di posta elettronica ordinaria: dpo@ospedalepederzoli.it.

2. Finalità e base giuridica del trattamento

Ospedale Pederzoli nelle sue articolazioni, tra cui in particolare il Centro Servizi e il Poliambulatorio, tratta sia dati personali comuni (quelli che rientrano nella categoria generale delle informazioni identificative di una persona, come nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo, etc.), sia dati personali che appartengono a categorie particolari (quelli che rivelano l'origine razziale o etnica, opinioni politiche, convinzioni religiose o filosofiche, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a indentificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute, alla vita sessuale), di seguito definiti congiuntamente quali "dati personali", forniti dall'interessato o provenienti da certificazioni mediche nel corso di accertamenti, visite o da altre fonti legittime, per adempiere alle seguenti finalità:

a) tutela della salute, sotto i diversi aspetti di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, compresi servizi diagnostici, terapeutici e qualsivoglia altro servizio erogato su richiesta del soggetto interessato, sia in caso di prestazioni ambulatoriali che di ricovero ospedaliero e/o sociosanitario e/o residenziale, sulla base del diritto dell'Unione Europea o del diritto nazionale o conformemente al contratto con un professionista della sanità;
b) attività amministrative e certificatorie strettamente connesse al raggiungimento delle finalità di prevenzione, cura, diagnosi, riabilitazione e assistenza o terapia sanitaria o sociale sopra indicate, ivi incluse quelle correlate ai trapianti di organi e di tessuti e alle trasfusioni di sangue umano, nonché alla gestione dei rapporti con il paziente, nelle fasi di accettazione, prenotazione di visite ed esami, registrazione delle esenzioni, certificatorie relative allo stato di salute, etc.;
c) adempimento a obblighi previsti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria (tra questi, in particolare, quelli in materia di igiene e sanità e in relazione ad adempimenti fiscali, verifiche di carattere amministrativo, ispezioni di organi preposti alla vigilanza in materia sanitaria, investigazioni della polizia giudiziaria);

d) esercizio o difesa di un diritto in giudizio o in una fase propedeutica al giudizio;
e) finalità didattiche, di formazione dei soggetti che frequentano le strutture aziendali per conseguire il titolo di studio necessario a intraprendere l'esercizio di una professione sanitaria o acquisire le conoscenze specialistiche in una particolare branca della medicina;
f) altre finalità di rilevante interesse pubblico (ad es., finalità legate ad attività di programmazione, gestione e valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dell'assistenza sanitaria erogata, attività amministrative e certificatorie correlate a quelle di diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale, attività correlate a compiti del servizio sanitario nazionale, accesso a documenti amministrativi, etc.).

Per le finalità di cui alle lett. a) e b), i dati comuni vengono trattati dal Titolare sulla base di un contratto di cui l'interessato è parte e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. b), e) GDPR, mentre i dati personali che appartengono a categorie particolari vengono trattati per finalità di cura e per la tutela della salute e per motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi dell'art. 9 par. 2 lett. g), h) e 9 par. 3 GDPR.

Per la finalità di cui alla lett. c), i dati comuni vengono trattati dal Titolare sulla base degli obblighi legali cui è soggetto il Titolare ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. c) GDPR, mentre i dati personali che appartengono a categorie particolari vengono trattati per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri ai sensi dell'art. 9 par. 2 lett. g) GDPR, in combinato disposto con l'art. 2 *sexies* d.lgs. 196/2003.

Per la finalità di cui alla lett. d), i dati comuni vengono trattati dal Titolare sulla base del legittimo interesse del Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. f) GDPR, mentre i dati personali che appartengono a categorie particolari vengono trattati per l'accertamento, l'esercizio e la difesa di un diritto in sede giudiziaria ai sensi dell'art. 9 par. 2 lett. f) GDPR.

Per la finalità di cui alla lett. e), la base giuridica del trattamento è un compito di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto nazionale, che riconosce quale finalità di fondamentale interesse pubblico la formazione in ambito universitario e professionale ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. e) e par. 3 lett. b) GDPR per i dati comuni e dell'art. 9 par. 2 lett. g) GDPR per i dati personali che appartengono a categorie particolari.

Per la finalità di cui alla lett. f), la base giuridica del trattamento è un compito di interesse pubblico ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. e) GDPR per i dati comuni e dell'art. 9 par. 2 lett. g) GDPR per i dati personali che appartengono a categorie particolari.

I dati personali saranno altresì trattati, nell'ambito della normale attività del Titolare, e solo previo specifico **CONSENSO** dell'interessato, per le ulteriori finalità di seguito indicate:
g) comunicazione delle informazioni sul suo stato di salute a parenti o altri soggetti;
h) comunicazione della sua presenza in struttura a parenti o altri soggetti;
i) comunicazione dei suoi dati personali a compagnie assicurative private, che ne facciano richiesta al fine di gestire pratiche relative a polizze assicurative stipulate dall'interessato;
j) invio di promemoria – tramite posta elettronica, SMS o altri canali – delle prestazioni sanitarie prenotate;
k) invio di comunicazioni – tramite posta elettronica, SMS o altri canali – a scopo promozionale (ad es., newsletter, informazioni su iniziative e/o eventi, etc.). Le comunicazioni inviate a tale finalità possono contenere, previo consenso dell'interessato, tracking pixel, cioè strumenti tecnici che consentono di rilevare, ad esempio, se il messaggio è stato aperto, quando è stato consultato e l'interazione con alcuni contenuti, al fine di misurare l'efficacia delle campagne, migliorare le comunicazioni inviate e personalizzarne il contenuto.
l) servizio di refertazione online che permette di visionare e scaricare sul proprio PC il referto relativo all'esame effettuato collegandosi all'apposita sezione predisposta nel sito Internet istituzionale, inserendo le credenziali di autenticazione (ID accettazione e Token) fornite dal personale della struttura al momento della prenotazione dell'esame.

Per le finalità di cui alle lett. g), h), i), j), k), l) sopra indicate, la base giuridica del trattamento è il consenso specifico dell'interessato ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. a) per i dati comuni e dell'art. 9 par. 2 lett. a) GDPR per i dati personali che appartengono a categorie particolari. Il consenso viene rilasciato al primo accesso alla struttura o anche successivamente e ha una validità a tempo indeterminato sino a sua revoca, anche solo con riferimento al tracking pixel.

Il consenso eventualmente rilasciato dall'interessato si applica alle prestazioni erogate da Ospedale Pederzoli e dalle sue articolazioni, tra cui in particolare il Centro Servizi Dott. Pederzoli in tutte le sue unità di offerta (Residenza Socio-Sanitaria, Centro Diurno, Ospedale di Comunità, Hospice) e il Poliambulatorio.

Qualora Ospedale Pederzoli intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per la quale essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento – e comunque con congruo anticipo per consentire eventualmente all'interessato di opporvisi, ricorrendone le condizioni – fornisce all'interessato stesso informazioni in merito a tale diversa finalità, compresa, dietro richiesta dell'interessato, l'analisi di compatibilità delle finalità (quella originaria e quella diversa) condotta ai sensi dell'art. 6 par. 4 GDPR, nel caso in cui l'ulteriore trattamento non sia basato sul consenso dell'interessato o su un atto legislativo dell'Unione o nazionale, e ogni ulteriore informazione pertinente tra quelle di cui al presente documento.

3. Natura del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali richiesti per le finalità di cura della salute e quelle amministrative a queste strettamente correlate è necessario per poter accedere ai relativi servizi; il mancato conferimento potrebbe rendere impossibile all'interessato l'accesso alle prestazioni sanitarie.
Il conferimento dei dati personali richiesti per le altre finalità, invece, è facoltativo; il mancato conferimento non pregiudicherà l'erogazione dei servizi di diagnosi e cura.

Il presente documento si riferisce alle informazioni da fornire quando i dati personali sono raccolti direttamente presso l'interessato, nel momento in cui i dati stessi sono ottenuti; laddove invece tali dati siano ottenuti da terzi, Ospedale Pederzoli renderà le necessarie informazioni all'interessato nel momento stabilito dal GDPR secondo le diverse circostanze.

4. Destinatari dei dati: ambito di comunicazione e diffusione

I dati personali non sono resi disponibili a soggetti terzi, fatta eccezione per:
- operatori interni (personale medico, infermieristico, ausiliario e amministrativo), in qualità di "autorizzati" o "incaricati" al trattamento dei dati dal Titolare;
- eventuali soggetti terzi (ad es., fornitori di software) opportunamente nominati ai sensi dell'art. 28 GDPR Responsabili esterni del trattamento, i cui riferimenti sono disponibili presso la struttura;
- Autorità Sanitarie (ad es., Aulss) e la Regione Veneto che, in conformità alla normativa vigente, potranno richiedere di verificare la cartella clinica, il referto e/o comunque la documentazione riguardante la prestazione erogata all'interessato allo scopo di valutare l'appropriatezza di quanto fornito, la correttezza e l'esattezza dei dati raccolti, in ogni caso con modalità tali da garantirne la riservatezza;
- Autorità di pubblica sicurezza, Autorità giudiziaria e altri soggetti pubblici o privati rispetto ai quali la comunicazione è obbligatoria ai sensi di legge.

Il Titolare può, altresì, divulgare i dati nell'ambito di pubblicazioni scientifiche o statistiche in forma rigorosamente anonima.

Ospedale Pederzoli ha aderito al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) di Regione Veneto, strumento elettronico che rende disponibili i dati clinici relativi alle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie sul territorio regionale e nazionale ai soggetti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) o con questo accreditati che la prenderanno in cura, fatte salve le eccezioni previste dalla normativa. I dati e i documenti sanitari generati da Ospedale Pederzoli potranno essere comunicati ai Titolari FSE di Regione Veneto, qualora lei abbia espresso relativo consenso al trattamento secondo quanto indicato nell'informativa sul FSE consultabile sul sito: https://sanitakmzero.azero.veneto.it/servizi/a/informative/privacy.
Lei potrà sempre opporsi all'inserimento nel FSE degli esiti di singole prestazioni ove ritenga che questi ultimi necessitino di maggiore riservatezza.

4.1. Comunicazione a soggetti terzi in caso di accesso al pronto soccorso o di ricovero

Come già anticipato, Ospedale Pederzoli avverte che, in assenza di indicazioni contrarie da parte dell'interessato, provvederà a dare notizia, anche per telefono, sul passaggio o sulla presenza dell'interessato al pronto soccorso o in reparto, ma solo a parenti o altri soggetti. L'interessato, se cosciente e capace, deve essere preventivamente informato al momento dell'accesso al pronto soccorso o del ricovero e poter decidere a quali soggetti possa essere comunicata la sua presenza. Le informazioni circa lo stato di salute possono essere comunicate a parenti o altri soggetti solo previo consenso dell'interessato, ad eccezione delle ipotesi di impossibilità fisica o incapacità dello stesso.

4.2. Trasferimento dei dati a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale

In linea di principio, Ospedale Pederzoli non trasferisce dati personali di propri pazienti a paesi estranei all'Unione europea o comunque fuori dallo Spazio Economico Europeo, dove valgono le regole del diritto comunitario, o a organizzazioni internazionali.
Qualora ciò dovesse rivelarsi necessario in casi specifici, anche nell'ambito di progetti di ricerca, Ospedale Pederzoli garantisce che il trasferimento avverrà in conformità alle norme del Capo V GDPR (art. 44 e ss.), e dunque solo sulla base di una decisione di adeguatezza della Commissione europea o, in mancanza di tale decisione, sulla base di clausole standard di protezione dei dati adottate dalla Commissione europea o di qualsiasi altro fondamento giuridico esplicitamente previsto dal Regolamento, compreso il consenso specifico dell'interessato.

5. Diritti dell'interessato

Rispetto ai trattamenti posti in essere da Ospedale Pederzoli per il perseguimento delle finalità sopra indicate, ai sensi degli artt. 7 par. 3, 15-22, 34 e 77 par. 1 GDPR, l'interessato ha:

- il **diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali** che lo riguardano e, in tal caso, il **diritto di accesso**, ossia ad avere comunicazione in forma intelligibile dei dati che lo riguardano e di una serie di informazioni, previste dalla legge, analoghe a quelle che formano oggetto del presente documento (art. 15 parr. 1 e 2 GDPR);
- il **diritto di rettifica** dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo o l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa (art. 16 GDPR);
- il **diritto alla cancellazione dei propri dati** in specifiche circostanze (ad es., quando i dati non sono più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti). Questo diritto subisce un'eccezione in ambito sanitario; se l'interessato richiede la cancellazione dei suoi dati personali, questi non saranno più resi disponibili, ma non verranno cancellati poiché la loro conservazione è necessaria a norma di legge. Sono previste eccezioni nel caso in cui i dati personali sono stati trattati illecitamente oppure nel caso in cui l'interessato si oppone per motivi connessi alla sua situazione particolare al trattamento posto in essere per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento stesso (art. 17 GDPR);
- il **diritto di limitazione del trattamento** dei dati personali che lo riguardano è previsto solo in taluni casi particolari, ossia: ove l'interessato contesti l'esattezza dei dati personali (ma per il periodo strettamente necessario affinché il Titolare ne verifichi l'esattezza); ove, in presenza di un trattamento illecito, l'interessato si opponga alla cancellazione dei dati; ove, qualora il Titolare non abbia più necessità di conservare i dati, sussista da parte dell'interessato l'interesse alla loro conservazione ai fini dell'esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria; e infine, il diritto alla limitazione del trattamento può essere esercitato in caso di opposizione al trattamento, ma solo per il tempo utile a stabilire la preminenza tra l'interesse del Titolare del trattamento e il diritto dell'interessato. La limitazione può essere revocata in qualsiasi momento: prima dell'efficacia della revoca il Titolare deve informare il soggetto interessato (art. 18 GDPR);
- il **diritto alla portabilità dei dati** che consente all'interessato di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti da Ospedale Pederzoli, anche al fine di trasmetterli a un altro Titolare, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto o qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati (art. 20 GDPR);
- il **diritto di opposizione** in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei propri dati personali necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui Ospedale Pederzoli è investito del paragrafo dedicato alle finalità del trattamento (art. 21 GDPR);
- il **diritto di non essere sottoposto ad una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato compresa la profilazione**, che produca effetti giuridici che la riguardino o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona (art. 22 GDPR);
- il **diritto di ricevere**, senza ingiustificato ritardo, **la comunicazione di una violazione di dati personali**, salva la sussistenza di condizioni che non la rendono necessaria (art. 34 GDPR);
- il **diritto di revocare il consenso** al trattamento dei dati in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca (art. 7 par. 3 GDPR);
- il **diritto di proporre reclamo** al Garante per la protezione dei dati personali, nel caso in cui ritenga che il trattamento che lo riguarda violi il GDPR, fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale (art. 77 par. 1 GDPR).

L'interessato può esercitare in qualsiasi momento i suoi diritti inoltrando una richiesta per iscritto al Titolare ovvero al DPO ai recapiti sopra indicati.

6. Periodo di conservazione dei dati

I periodi di conservazione sono direttamente stabiliti dalla normativa vigente oppure sono decisi di volta in volta da Ospedale Pederzoli secondo il tempo in cui il documento esaurisce la propria funzione.

Con particolare riferimento alla documentazione sanitaria, l'ordinamento giuridico prevede numerosi e differenziati riferimenti ai tempi di conservazione della stessa. Si fa riferimento, ad esempio, alla conservazione delle cartelle cliniche che, unitamente ai relativi referti, vanno conservate illimitatamente (Circolare del Ministero della Sanità del 19 dicembre 1986 n.900 2/AG454/260) e alla documentazione iconografica radiologica, che deve essere conservata per un periodo non inferiore a 10 anni (art. 4 d.m. 14 febbraio 1997).

Nel caso in cui, invece, i tempi di conservazione di specifici documenti sanitari non siano stabiliti da una disposizione normativa, il Titolare del trattamento, in virtù del principio di responsabilizzazione, individua tale periodo in modo che i dati siano conservati, in una forma che consenta l'identificazione degli interessati, per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono trattati (principio di limitazione della conservazione, art. 5 par. 1 lett. e) GDPR).

PEDERZOLI

INFORMATIVA SUL DOSSIER SANITARIO ELETTRONICO
ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679
(Regolamento sulla protezione dei dati personali - GDPR)

In ottemperanza al Regolamento europeo sulla protezione dei dati ("GDPR"), Ospedale P. Pederzoli - Casa di Cura Privata S.p.A. ("Ospedale Pederzoli") con la presente informa il paziente, in qualità di soggetto interessato ("interessato"), circa il trattamento dei suoi dati personali effettuato tramite il Dossier Sanitario Elettronico ("DSE" o "dossier").

Il DSE è lo strumento costituito presso un'unica struttura sanitaria che raccoglie le informazioni sulla salute del paziente al fine di documentarne la storia clinica presso quella singola struttura e offrirgli un migliore processo di cura.

Il trattamento dei dati sanitari effettuato tramite il DSE costituisce, pertanto, un trattamento ulteriore rispetto a quello effettuato dalla struttura sanitaria con le informazioni acquisite in occasione della cura del singolo evento clinico per il quale l'interessato si rivolge a essa. In assenza del dossier, infatti, il professionista avrebbe accesso alle sole informazioni fornite in quel momento dal paziente e a quelle elaborate in relazione all'evento clinico per il quale lo stesso ha richiesto una prestazione sanitaria; attraverso l'uso del dossier, invece, il professionista pone in essere un ulteriore trattamento di dati sanitari mediante la consultazione delle informazioni elaborate nell'ambito dell'intera struttura sanitaria e non solo del suo reparto e, quindi, da professionisti diversi, in occasione di altri eventi clinici occorsi in passato all'interessato che siano riferibili anche a patologie differenti rispetto all'evento clinico in relazione al quale l'interessato riceve la prestazione sanitaria.

Il trattamento dei dati personali effettuato mediante il dossier differisce da quello relativo alla compilazione e tenuta della cartella clinica, intesa come lo strumento informativo individuale finalizzato a rilevare tutte le informazioni anagrafiche e cliniche significative relative ad un paziente e ad un singolo episodio di ricovero.

Il dossier qui descritto non va confuso con il fascicolo sanitario elettronico, che è l'archivio informatizzato di tutti i dati relativi alla salute che riguardano un individuo, raccolti per finalità di cura, ma utilizzati anche per finalità di ricerca e governo, purché debitamente privati degli elementi identificativi del paziente, quale che sia il Titolare del trattamento che ha proceduto alla loro acquisizione.

1. Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Il Titolare del trattamento dei dati personali è Ospedale P. Pederzoli - Casa di Cura Privata S.p.A., C.F. e P. IVA: 04219070234, con sede a Peschiera del Garda (VR), via Monte Baldo n. 24.
Per contattare il Titolare, i riferimenti sono i seguenti:

- centralino: 045 6449111;
- casella di posta elettronica ordinaria: urp@ospedalepederzoli.it;
- casella di posta elettronica certificata: amministrazione-legalecdcpederzoli@pec.it;

Ulteriori dati di contatto sono rinvenibili nella home page del sito aziendale https://www.ospedalepederzoli.it/.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD o Data Protection Officer) nominato da Ospedale Pederzoli è l'avv. Francesco Falavigna del foro di Verona, che può essere contattato ai seguenti recapiti:

- telefono: 045 8007955;
- casella di posta elettronica ordinaria: dpo@ospedalepederzoli.it.

2. Finalità e base giuridica del trattamento

Conformemente alle prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali, Ospedale Pederzoli intende costituire un insieme di informazioni personali riguardanti l'interessato il più possibile completo che documenti parte della storia sanitaria dello stesso al fine di migliorare il suo processo di cura attraverso un accesso integrato di tali informazioni da parte del personale sanitario coinvolto.

Il trattamento dei dati personali mediante il DSE è possibile solo con il consenso, libero e facoltativo, dell'interessato. Il paziente può scegliere, in piena libertà, se far costituire o meno il DSE con le informazioni cliniche che lo riguardano, garantendo in ogni caso la possibilità che i dati sanitari restino disponibili solo all'unità operativa che effettua la prestazione, senza la loro necessaria inclusione in tale strumento, nel senso che, in assenza di consenso da parte dell'interessato, i dati continueranno ad essere registrati sull'archivio

informatizzato, ma non verranno condivisi con altri professionisti della struttura che, anche in momenti distinti, se ne prenderanno cura.

Ospedale Pederzoli tratta sia dati personali comuni (quelli che rientrano nella categoria generale delle informazioni identificative di una persona, come nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo, etc.), sia dati personali che appartengono a categorie particolari (quelli che rivelano l'origine razziale o etnica, opinioni politiche, convinzioni religiose o filosofiche, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a indentificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute, alla vita sessuale), definiti congiuntamente quali "dati personali", forniti dall'interessato o provenienti da certificazioni mediche nel corso di accertamenti, visite o da altre fonti legittime, solo previo specifico **CONSENSO**, per adempiere alle seguenti finalità:

a) attivazione/costituzione del DSE;
b) inserimento all'interno del DSE delle informazioni relative a eventi sanitari occorsi precedentemente alla sua costituzione;
c) inserimento all'interno del DSE delle informazioni relative a patologie o eventi clinici per i quali la legge riconosce in capo all'interessato una speciale tutela della sua riservatezza (infezione da HIV, uso di alcool o stupefacenti, interruzione volontaria della gravidanza, violenza sessuale e pedofilia, parto anonimo), che potrà essere raccolto unitamente al consenso relativo all'attivazione del DSE o anche in occasione dell'erogazione della specifica prestazione sanitaria In mancanza di consenso, o se comunque l'interessato ha scelto di ricorrere alle prestazioni in anonimato, le informazioni in questione, sia che si tratti di referti di laboratorio, sia che originino da ricoveri determinati dalle patologie o dagli eventi suddetti, non confluiranno nel dossier sanitario, fermo restando che alle stesse potranno sempre accedere le Unità Operative che le hanno elaborate.

Per le finalità di cui alle lett. a), b), c) sopra indicate, la base giuridica del trattamento è il consenso specifico dell'interessato ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. a) per i dati comuni e dell'art. 9 par. 2 lett. a) GDPR per i dati personali che appartengono a categorie particolari.

Oltre che per migliorare il processo di cura, i dati raccolti attraverso il DSE possono essere trattati, al pari di ogni altra informazione clinica, anche per fini di ricerca nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice Privacy per tali tipi di trattamenti, ovvero, in via generale – al di fuori di ricerche effettuate in base al diritto dell'UE o alla legge nazionale, dove il consenso dell'interessato non serve, ma va condotta e resa pubblica una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati – previa acquisizione di specifico consenso informato del paziente. In tal caso, prima di acquisire il relativo consenso, le verrà sottoposta una specifica informativa.

In caso di soggetti minori o incapaci d'agire il consenso dovrà essere espresso da parte di chi esercita la potestà genitoriale o legale, tenendo conto che, al momento del raggiungimento della maggiore età, dovrà essere acquisito nuovamente, al primo contatto utile, il consenso informato dell'interessato divenuto maggiorenne.

2.1. Prestazioni in emergenza

Ai sensi dell'art. 82 Codice Privacy, l'informativa e il consenso alla formazione e implementazione del dossier possono intervenire, senza ritardo, successivamente alla prestazione:

1. per l'emergenza sanitaria o di igiene pubblica (ad es., nei casi di rischio di insorgenza di patologie su soggetti terzi a causa della condivisione di ambienti con l'interessato);
2. nel caso di impossibilità fisica, incapacità di agire o incapacità di intendere o di volere dell'interessato, quando non è possibile acquisire il consenso di chi esercita legalmente la potestà, da un prossimo congiunto, da un familiare, da un convivente, o in loro assenza, dal Responsabile della struttura presso cui dimora l'interessato;
3. nel caso di rischio grave, imminente e irreparabile per la salute o l'incolumità fisica dell'interessato;
4. in caso di prestazione medica, che può essere pregiudicata dall'acquisizione preventiva del consenso, in termini di tempestività o efficacia.

Ciò vale anche nel caso del paziente che giunga al pronto soccorso in gravi condizioni e non sia in grado di esplicitare alcuna specifica volontà.

3. Destinatari dei dati: ambito di comunicazione e diffusione

Il DSE del paziente può essere consultato da parte di tutto il personale sanitario, debitamente autorizzato al trattamento, che fornirà nel tempo e a vario titolo assistenza sanitaria allo stesso.

Il DSE potrebbe essere consultato anche da parte di professionisti che agiscono in libera professione

intramuraria ovvero nell'erogazione di prestazioni al di fuori del normale orario di lavoro utilizzando le strutture ambulatoriali e diagnostiche della struttura sanitaria a fronte del pagamento del paziente di una tariffa.

Qualora l'interessato acconsenta al trattamento dei suoi dati personali mediante il DSE, questo potrà essere consultato, nel rispetto dell'Autorizzazione generale del Garante, anche qualora ciò sia ritenuto indispensabile per la salvaguardia della salute di un terzo o della collettività.

Per quanto concerne la comunicazione all'esterno di dati trattati tramite il DSE, essa può avvenire nell'ambito di attività previste dalla Legge, in condivisione con le Aziende Socio-Sanitarie Territoriali di appartenenza dei singoli pazienti, e nel rispetto delle misure di sicurezza prescritte dal Garante per la protezione dei dati personali.

Sono esclusi dall'accesso enti o soggetti terzi, quali periti, compagnie d'assicurazione, datori di lavoro, associazioni, organizzazioni scientifiche, organismi amministrativi e personale medico nell'esercizio di attività medico-legale.

In nessun caso, invece, è prevista la diffusione dei dati trattati tramite DSE, in quanto appunto dati idonei a rivelare lo stato di salute.

3.1. Trasferimento dei dati a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale

Ospedale Pederzoli non intende trasferire dati personali di propri pazienti a paesi estranei all'Unione europea o comunque fuori dallo Spazio Economico Europeo, dove valgono le regole del diritto comunitario, o a organizzazioni internazionali.

4. Modalità di trattamento dei dati contenuti nel DSE

Previo consenso alla formazione e implementazione del dossier con tutte le informazioni che riguardano lo stato di salute, i dati personali saranno registrati, elaborati, gestiti e archiviati in forma cartacea e/o con l'ausilio di strumenti elettronici informatici e comunque in modo tale da garantirne la sicurezza e la riservatezza. In particolare, tramite il dossier sanitario il personale sanitario medico, infermieristico e amministrativo di Ospedale Pederzoli avrà accesso al percorso clinico effettuato dall'interessato presso il medesimo nosocomio.

5. Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento dei propri dati personali tramite il Dossier Sanitario Elettronico, l'interessato può far valere i diritti a lui riconosciuti dall'art. 7 (diritto alla revoca del consenso), dagli artt. da 15 a 22 del GDPR (diritto di accesso ai dati, diritto di rettifica o cancellazione degli stessi, diritto di limitazione al trattamento o di opposizione allo stesso, diritto alla portabilità dei dati, diritto di non essere sottoposto ad un processo decisionale automatizzato), dall'art 34 GDPR (diritto di ricevere, senza ingiustificato ritardo, la comunicazione di una violazione di dati personali, salva la sussistenza di condizioni che non la rendono necessaria) e dall'art 77 par. 1 GDPR (diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria), inoltrando una richiesta per iscritto al Titolare ovvero al DPO ai recapiti sopra indicati.

Inoltre, l'interessato può:

- prestare il proprio consenso alla costituzione del DSE, inizialmente negato;
- richiedere l'integrazione, rettifica e aggiornamento dei dati trattati mediante DSE;
- chiedere di conoscere gli accessi eseguiti al proprio DSE con l'indicazione della struttura/reparto/professionista che ha effettuato l'accesso, nonché della data e dell'ora dello stesso (Linee Guida in materia di dossier sanitario del 4 giugno 2015 del Garante per la protezione dei dati personali). I dati clinici (ad es., referti di laboratorio, documentazione relativa a ricoveri, accessi al pronto soccorso, referti e immagini di preparati istologici da biopsia o pezzo operatorio) confluiscono in un archivio informatizzato di Ospedale Pederzoli che, previa autorizzazione, è consultabile da tutti i sanitari che operano all'interno dello stesso mediante idonee procedure informatizzate che permettono, non solo di identificare e tracciare l'identità dell'operatore sanitario (personale medico, infermieristico, ausiliario e amministrativo) che accede alle informazioni del paziente tramite il dossier, ma altresì di chiedere motivazione di tale accesso;
- decidere di oscurare taluni dati o documenti sanitari, che dunque non saranno visibili e consultabili tramite il DSE, ferma restando l'indubbia utilità di un dossier sanitario il più possibile completo. L'interessato ha il diritto di non far confluire nel suo dossier sanitario tutte o alcune delle informazioni relative all'evento clinico occorsogli le quali, pertanto, resteranno conosciute solo dal professionista e/o dall'unità operativa che ha

effettuato la prestazione. Della richiesta di “oscuramento” non verranno messi a conoscenza i medici che dovessero venire a contatto, in seguito, con il paziente (c.d. “oscuramento dell’oscuramento”). La documentazione clinica relativa all’evento oscurato, se non va ad alimentare il DSE, deve essere comunque custodita dalla struttura, per il tempo stabilito, in conformità a quanto previsto dalla normativa di settore sulla conservazione dei documenti sanitari. L’interessato può revocare la decisione di oscurare, in tutto o in parte, un determinato evento clinico;

- revocare in qualsiasi momento il consenso precedentemente prestato. In questo caso il DSE non può essere implementato ulteriormente: le informazioni devono restare disponibili al professionista che le ha redatte ma non devono più essere condivise con i professionisti degli altri reparti che prenderanno in seguito in cura l’interessato.

Le richieste vanno rivolte per iscritto al Titolare ovvero al DPO ai recapiti sopraindicati.

5. Periodo di conservazione dei dati

Il dossier verrà conservato e alimentato fino alla revoca del consenso, liberamente manifestabile in qualsiasi momento.
In caso di esercizio della revoca da parte dell’interessato le informazioni sanitarie presenti resteranno disponibili al professionista o alla struttura interna al Titolare che le ha redatte e per eventuali conservazioni per obbligo di legge, ma non saranno più condivise con altri professionisti e/o altre unità operative che prenderanno in seguito in cura l’interessato.

DICHIARAZIONE DI CONSENSO DELL'INTERESSATO

Ospedale P. Pederzoli - Casa di Cura Privata S.p.A., in qualità di Titolare del trattamento dei dati, ha predisposto un apposito modulo di Dichiarazione di consenso – che riportiamo di seguito – mediante il quale l'interessato, previa conoscenza dell'Informativa sul trattamento dei dati personali dei pazienti ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 e dell'Informativa sul Dossier Sanitario Elettronico, riportate nel sito internet istituzionale, può prestare il proprio consenso al momento dell'accettazione e comunque prima dell'esecuzione della prestazione medica, salvo le eccezioni disciplinate dalla normativa vigente.

Il/La sottoscritto/a _____ C.F. _____

nato/a a _____ il _____

e residente in _____ via _____ n. _____,

presa visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali dei pazienti ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679, esprime il proprio **CONSENSO** al trattamento dei dati per le finalità esposte nella medesima informativa e in particolare:

- ☐ all'eventuale comunicazione delle informazioni sul suo stato di salute o sulla sua presenza in struttura a parenti o altri soggetti, ad eccezione di: _____;
- ☐ alla comunicazione dei suoi dati personali a compagnie assicurative private, che ne facciano richiesta al fine di gestire pratiche relative a polizze assicurative stipulate dall'interessato;
- ☐ alla ricezione di promemoria – tramite posta elettronica, SMS o altri canali – delle prestazioni sanitarie prenotate;
- ☐ alla ricezione di comunicazioni – tramite posta elettronica, SMS o altri canali – a scopo promozionale (ad es., newsletter, informazioni su iniziative e/o eventi, etc.), nella consapevolezza che tali comunicazioni potranno contenere tracking pixel per rilevare apertura, lettura e interazione con i contenuti, come descritto nell'informativa privacy.
- ☐ al servizio di refertazione online che permette di visionare e scaricare sul proprio PC il referto relativo all'esame effettuato collegandosi all'apposita sezione predisposta nel sito Internet istituzionale, inserendo le credenziali di autenticazione (ID accettazione e Token) fornite dal personale della struttura al momento della prenotazione dell'esame.

L'interessato, presa visione dell'Informativa sul Dossier Sanitario Elettronico ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679, esprime il proprio **CONSENSO** al trattamento mediante Dossier Sanitario Elettronico (DSE) per le finalità esposte nella medesima informativa e in particolare:

- ☐ all'attivazione/costituzione del proprio DSE;
- ☐ all'inserimento all'interno del DSE delle informazioni relative a eventi sanitari occorsi precedentemente alla sua costituzione;
- ☐ all'inserimento all'interno del DSE delle informazioni relative a patologie o eventi clinici per i quali la legge riconosce in capo all'interessato una speciale tutela della sua riservatezza. NB: il consenso per questa finalità potrà essere raccolto anche in occasione dell'erogazione della specifica prestazione sanitaria.